

L'ITALIA e la difficile soluzione del problema balcanico

Perché volte il nostro paese ha attraversato un periodo così irto di pericoli nella sua politica internazionale, come quello che oggi esso attraversa, nel momento decisivo della questione balcanica.

Prossima la conclusione della pace tra la vita Turchia e gli stati alleati vincitori, sono sorte gigantesche intralciare l'opera della diplomazia delle grandi potenze due altre gravissime questioni a risolvere. Quella che riguarda le isole dell'Egeo, l'altra: quella che si riferisce ai confini d'assegnarsi al nuovo stato albanese, l'altra.

Entrambi affettano gli interessi presenti, e futuri, d'Italia, più di quelli d'oggi altra grande potenza d'Europa — compresa, forse, la stessa Austria-Ungheria.

Le pretese di dominio su tutte le isole dell'Egeo da parte della Grecia, manifestate con insistente insistenza, hanno trovato il maggiore ostacolo alla loro realizzazione nell'atteggiamento decisamente contrario ad esse, assunto dal governo di Roma.

Dodici isole di quell'Arcipelago — fra cui importanti: Rodi — sono occupate da forze italiane, e su di esse sventola la bandiera d'Italia.

Se tal fatto non fosse avvenuto, a quest'ora esse sarebbero state occupate dalla Grecia, che certo non le avrebbe più restituite alla Turchia.

Il nostro Governo a tutte le sollecitazioni greche, ed a quelle più noiose, ma non meno insistenti di alcune potenze — soprattutto, la Francia — ha sempre risposto, che fedele osservatore dei patti stabiliti dal trattato di Losanna, avrebbe restituito soltanto alla Turchia quelle isole, quando l'ultimo fantacismo turco avesse lasciato la Libia — padronissimo poi l'Impero Ottomano di cederle alla Grecia, se lo credesse.

Queste le dichiarazioni ufficiali del nostro Governo.

Ma dietro a queste dichiarazioni vi sono due fatti di capitale importanza dei quali deve tener conto.

E si sono: l'incalzare dell'opinione pubblica italiana, che dopo tanti sacrifici fatti dalla nazione, si manifesta assolutamente contraria alla restituzione, quando che sia, delle isole alla Turchia — specialmente Rodi e Stampalia — e tanto meno naturalmente, di vederle passare in potere dei greci: l'altro fatto è costituito dalle grandi opere stradali, portuali, dai grandi depositi di materiale bellico, che il nostro Governo fa eseguire nelle isole appunto di Rodi e di Stampalia, che sono tutt'altro che un segno del loro prossimo abbandono.

Forse il governo di Roma, presidente il prudentissimo Giolitti, non sarebbe alieno di un bel giorno poter dire alla Turchia: eccovi le isole, per l'occupazione delle quali, si sparse dagli italiani generoso sangue, e decine di milioni.

Ma, sono proprio gli italiani, che non vogliono saperne di certe rinunzie — e con essi Giolitti stesso, sa di non poter cedere, com'è uso fare con la perenne maggioranza della Camera.

Questi due fatti, rendono la questione delle isole dell'Egeo, ben difficile a risolvere, e di eccezionale importanza per il nostro paese.

L'altra che si riferisce ai confini d'assegnarsi all'Albania, interessa del pari straordinariamente la nostra patria; e perché è compresa in essa quella dello equilibrio dell'Adriatico, e per-

ché pone in cattivo gioco le nostre relazioni, la no tra influenza nella penisola balcanica.

Una grande Albania, come la vuole l'Austria, anzi come ades o quell'impero impone che fosse, sarebbe consona anche agli interessi d'Italia, e per ragioni di nazionalità, e per evitare che sull'Adriatico si affacciassero minacciosi gli stati che girano nell'orbita del grande impero slavo, la Russia.

Ma una grande Albania, che si estenda su tutte le antiche provincie turche, dove vivono albanesi, sia pure misti a serbi, a greci ecc. non può costituirsi senza offendere le più sante aspirazioni degli Stati vicini.

Pel Montenegro, il possesso di Scutari, è questione di vita, o di morte. Per la Grecia, se rinuncia al possesso ambito di Vellona, non rinuncerà mai, e neppure avvegna, a quello di Giannina, che se geograficamente può essere considerata albanese, è certo che la sua popolazione per nove decimi è greca, la lingua è greca, la coltura, le tradizioni sono greche.

Ebbene — Montenegro, Serbia, Grecia han sempre visto nell'Austria la loro più pericolosa, odiata, nemica; ma avevano sempre guardato verso l'Italia, come verso una nazione sorella, pronta a correre in loro aiuto, per opporsi alle smodate ambizioni austriache.

Oggi, gli stati balcanici si vedono di essersi ingannati, perché l'Italia non pur es a interessi a tutelare dall'altra parte dell'Adriatico, e questi interessi sono più o meno gli stessi che guidano il grande impero danubiano, a frenare le aspirazioni territoriali serbe, montenegrine e greche, per favorire la costituzione politica di un grande stato albanese.

Questa, la situazione in cui si trova l'Italia di fronte alla imminente soluzione del gravissimo problema balcanico.

Situazione molto difficile, come si vede, ed irta di pericoli, che la nostra diplomazia deve fare ogni sua possa per scansare.

Appi to perché le isole dell'Egeo, l'Albania, possono più che mai oggi lanciare l'Italia e l'Europa in una guerra tremenda, d'incalcolabili, tristissime conseguenze.

Le recise dichiarazioni di Re Nicola

Scutari
questione di vita o di morte

Cettigne, 14 marzo
Nella situazione militare e politica, in questo ultimo periodo incerto, interviene oggi un fatto nuovo che tronca ogni possibilità di dubbi e di equivoci.

Convocati i giornalisti stranieri residenti a Cettigne, Re Nicola dichiarò risolutamente l'irrevocabile volontà del Montenegro di conquistare con le armi Scutari malgrado qualsiasi decisione delle Potenze. Il Montenegro continuerà le operazioni militari finché Scutari si arrenderà o sia presa.

«Messina Potenza esiste — disse il Re — capace di sfornare le armi montenegrine da Scutari, che è per il Montenegro questione di esistenza. Il popolo mio preferisce arricchire anche la sua esistenza piuttosto che essere privato di una condizione di vita indispensabile. L'unico mezzo che può condurre alla conclusione della pace in questa regione è, e non Balcani consiste nell'assicurare la completa indipendenza del Montenegro e il suo libero sviluppo col possesso di Scutari.

«Il mio popolo è sciolto da ogni riguardo quando si vuole condurre alla disperazione. Esso non può ascoltare alcuno. Rinunciare a Scutari equivarrebbe a un suicidio, perché senza il possesso di Scutari, vista la nuova nazione creata nei Balcani, è impossibile vivere per il Montenegro.

«La pazienza del Montenegro è giunta all'estremo.

Queste energiche dichiarazioni avviano il conflitto verso la fase tragica. Il Montenegro ha lanciato il guanto; vedremo chi lo raccoglie.

Gli armamenti francesi Preoccupazioni inglesi

Londra, 15 marzo.
Un articolo, che rivela francamente le preoccupazioni destinate in Inghilterra dagli attuali armamenti della Francia, è pubblicato dallo *Spectator*.

«Sebbene poco ancora sia stato detto dai giornali inglesi — dice la rivista — non è più lecito nutrire alcun dubbio che ormai regna una grande preoccupazione fra le persone più autorevoli di Inghilterra circa la situazione europea. Il risveglio della Francia, che è prova della sua potenza e della sua floridezza, ha prodotto in Inghilterra un vivo senso di piacere, ma la soddisfazione è temperata in ogni caso da gravi preoccupazioni. I francesi sembrano sicuri di sé stessi, animati da un grande patriottismo e da grande ardore marziale e certissimi che il loro esercito si trova ora in magnifica condizione, sia per quanto riguarda i soldati che per il materiale, specialmente quello di artiglieria. La Francia, con la sua usuale accortezza, riconosce che in questo momento la Germania è in condizioni sfavorevoli: l'Austria-Ungheria è legata nei suoi movimenti dall'imbroglio balcanico, e se la guerra dovesse scoppiare, sarebbe obbligata a chiedere l'aiuto della Germania. In caso di guerra poi, qualora l'Austria-Ungheria fosse sempre imbarazzata dalla situazione balcanica, non sarebbe possibile credere che l'Italia acconsentisse a correre il gravissimo rischio di cui la minaccerebbe la sua fedeltà alla Triplice. Ecco perché in Inghilterra si comincia a credere che la Francia abbia voluto provocare in questo momento una conflazione europea.

Però lo *Spectator*, dopo aver esaminato i pro e i contro di una tale possibilità, conclude col dire che in Francia c'è ancora un gran numero di persone, le quali capiscono perfettamente che qualsiasi tentativo di mettere in pratica politica di provocazione farebbe perdere alla Francia probabilmente l'aiuto della Russia e certamente quello dell'Inghilterra. E se l'Inghilterra non fosse con la Francia, le comunicazioni francesi con la Tunisia, con l'Algeria e col Marocco potrebbero venir tagliate a piacimento dalla flotta della Triplice Alleanza e le coste francesi potrebbero venire aggirate da una invasione tedesca, poiché non bisogna dimenticare che la penisola bavale della Germania è diretta tutta contro la Francia che contro l'Inghilterra.

«Questi sono i motivi per cui — conclude lo *Spectator* — noi non crediamo che la Francia intenda provocare la guerra quest'anno.

BEVETE SOLO LA
Cerveja Brahma

La Francia vuole la guerra

Manifestazioni francesi

criticate dal "Times"

Londra, 13 marzo

In Inghilterra la gara di armamenti che si è scatenata fra la Francia e la Germania comincia a suscitare preoccupazioni ben definite. Ciò può spiegare il grande riserbo dei commenti dei giornali più autorevoli. Questa attitudine di riservatezza di fronte alle manifestazioni clamorose che avvengono in Francia, viene interpretata stamane in un articolo del *Times*, di cui è opportuno riportare le frasi più caratteristiche.

«Non ci ralleghiamo — dice l'autore del giornale — dello spirito di fiducia e di entusiasmo della nuova Francia. Ci ralleghiamo altresì dell'innegabile arricchimento e dello slancio delle truppe francesi, e rendiamo omaggio all'alacrità con cui la nazione francese risponde alle domande di nuovi sacrifici per la causa della difesa nazionale. Però noi vediamo con vero rincresco questi segni di vero patriottismo accompagnati da un linguaggio, da scritti, da commedie provocanti.

«E' forse inevitabile che schiuma di questo genere debba venire a galla con ogni ondata di entusiasmo nazionale. Noi non dimentichiamo la notte di Mafeking a Londra, né l'isterismo della folla francese nel 1870. Ma i francesi d'oggi più avveduti, che conoscono le condizioni dell'Europa, non possono non essere inquieti della preminenza che gli sciocchini, e forse non i soli sciocchini, danno attualmente alla questione dell'Albania. Lorena. E il popolo francese non può fare a meno di pensarci. Dovrebbe tenere a mente il consiglio di Gambetta e tener per sé i propri pensieri. Da questo lato della Manica dove la rinascita francese è osservata col più profondo interesse e con viva simpatia, tale contegno fa pensare a inevitabilmente ad una guerra di rinvincibilità e alle guerre di rinvincibilità e di aggressione la mente e la coscienza degli inglesi sono state irriducibilmente avverse. Le guerre di questo genere sono contrarie d'altronde al principio fondamentale della Triplice intesa, la ragione di essere della quale è la conservazione della pace sulla base dell'attuale equilibrio delle Potenze e dello stato quo.

«Tutto questo, noi non dubitiamo debba apparire chiaro ai francesi ben pensanti come ai ben pensanti di tutto il resto del mondo. Non è dalla effervescenza di emozioni piazzuole, né dagli applausi delle platee di Parigi, che noi possiamo apprendere la volontà e le vere intenzioni della Francia.

Non è inutile far notare che in fatto di politica estera, specialmente in questi ultimi tempi, il *Times* rispecchia sovente le opinioni del Foreign Office.

Attività Italiana a Rodi
Le agitazioni effimere
Bontà e generosità italiane
Rodi, 12 marzo.

Pare impossibile, ma dalla partenza del noto sindaco agitatore, non si sentono nemmeno mormorii nell'isola, che emana un profumo delizioso in questa meravigliosa incipiente primavera. I nostri soldati ed operai locali, proseguono nei lavori di pubblica utilità per i quali il Governo italiano non lesina mezzi.

La partenza del sindaco, che è stato sostituito da un altro, non ha fatto che attestare quanto bene faccia alle isole egee l'Italia.

Dice che vuole il sindaco di Rodi, i fatti sono fatti, così com'è una verità che egli tardò molto tempo a sostituire al turbato il cappello europeo, fattogli mettere da amici italiani, po'chè riteneva che i turchi fossero più forti dei greci.

Il generale Ameglio, continua l'opera sua serenamente.

A Calimno poche centinaia di persone acclamano all'Italia ed alla Grecia, per iniziativa del prete greco, hanno trasmesso uno dei soliti indirizzi. E niente altro.

Soltanto ci sarebbe da osservare che mal si fece a permettere l'ingresso a Rodi a qualche notoria e prezzolato agente del Governo greco. Tali persone venute a disturbare le popolazioni tranquille, sono specialmente in accordo col clero che qui tenderebbe a sollevare un vero fanatismo ortodosso.

Buona impressione ha fatto, nella larga categoria di pescatori, il sapere che alla ripresa della pesca in Libia, i pescatori delle isole dell'Egeo avranno preferenza ed agevolazioni come i pescatori italiani.

Gli attacchi inconsulti e velenosi fatti anche da qualche italiano greco, contro i reali carabinieri, non hanno fondamento, i militari della bonemerita, scrupolosi nel loro dovere, non si scostano dalla gentilezza e bontà che sono doti principali dell'arma.

Da Roma L'amicizia fra le nazioni si fonda sulla loro politica

Roma, marzo

Quando esso nuoce ai più vitali interessi italiani, anche quando esso è in aperto contrasto cogli obblighi contrattuali della Francia verso l'Italia e che gli italiani debbano battere le mani a tutte quelle manifestazioni del mondo politico francese, le quali feriscono i più delicati sentimenti della nazione italiana; così mentre è lecito alla Francia di scegliere le sue alleanze e le sue amicizie, non è lecito all'Italia fare altrettanto; mentre nel Mediterraneo l'Italia esegue i suoi obblighi contrattuali verso la Francia fino allo scrupolo, fino al punto di soscitare diffidenze nelle sue alleanze, la Francia viola apertamente i suoi obblighi contrattuali verso l'Italia, non si preoccupa molto della dichiarata neutralità di fronte alla guerra italo turca; mentre tutte le grandi Potenze fanno a gara nel riconoscere la piena sovranità dell'Italia sulla Libia prima ancora che sia ufficialmente concluso il trattato di pace, la sola Francia, malgrado i suoi obblighi contrattuali, indugia a riconoscerla, e, dopo riconoscerla, non si decide, prima della fine di febbraio, a sopprimere il suo ufficio postale a Tripoli.

Questa dell'ufficio postale è una nuova prova evidente, originalissima della concezione politica francese che resta intatta in ogni situazione internazionale. Molti anni addietro, all'epoca del primo Gabinetto Crispi, scoppiò tra la Francia e l'Italia il famo so incidente dei greci di Massava, perché la Francia pretendeva che a Massava dovesse avere vigore le capitazioni e l'Italia non tollerava naturalmente di essere abbassata al livello della Turchia. Crispi, il quale non permise che il Re d'Italia fosse trattato alla stregua del Sultano di Costantinopoli, fu proclamato il più grande gallofobo. Nel lo stesso errore è caduto la Francia, dopo tanti anni, mantenendo il suo ufficio postale a Tripoli, anche dopo il riconoscimento della sovranità italiana in Libia, perché soltanto in Turchia, soltanto in un paese barbarico, nel quale non vigore le Capitazioni, può esistere un ufficio postale di una Potenza straniera.

Ebbene, soltanto ai primi di marzo fu chiuso l'ufficio postale francese a Tripoli del quale si servivano tutti i nemici d'Italia e tutti gli spioni turchi e arabi. Il Governo italiano ha dovuto fare sforzi mirabili durante lunghi mesi, per persuadere il Governo francese che la piena sovranità di uno Stato civile non può e non deve tollerare il regime delle Capitazioni. Nessun'altra potenza ha mai tentato, né pensato ciò che la Francia, per ben due volte, ha tentato, a danno dell'Italia, prima in Eritrea e poi in Libia.

Ufficiali ravvedimenti non abbiamo avuto nemmeno nelle manifestazioni parlamentari; tutt'altro. In proposito, basta accennare a tutto ciò che si è detto alla Camera francese sul Mediterraneo, sulla missione della flotta francese contro la flotta italiana. Ufficialmente il neo-Presidente della Repubblica francese non ha detto nulla, per cancellare dalla memoria degli italiani l'impressione di ciò che disse e fece il Presidente del gran Ministero, per distruggere il tenace lavoro durato 13 anni, per il riavvicinamento

italo-francese. Per essere sinceri aggiungiamo che quando anche sia cambiato il linguaggio, il che non è basterebbe, occorrendo che alle ipotetiche buone intenzioni corrispondano i fatti.

Gli Italiani, i quali hanno molto imparato dalla grande esperienza fatta durante la loro guerra colla Turchia, non sono più disposti a lasciarsi trascinare dalle volute retoriche. Perché si ristabiliscano le cordiali relazioni tra Italia e Francia, occorre che la Francia dimostri coi fatti di aver modificato la sua concezione politica nei riguardi dell'Italia; occorre che Poincaré, del quale gli Italiani giustamente diffidano, dia prova di sincero ravvedimento; finché questa prova non sia data, e non con un discorso uso quello col quale Leonardo da Vinci fu proclamato genio latino, per contendere all'Italia anche questa gloria, ma con un indirizzo di Governo, tutti gli sforzi di Luzzatti e Cavalieri riusciranno completamente vani.

Se tragedie polari
I particolari su la morte di Minnie e Merkes

Londra, 12 marzo

Sono giunti altri particolari sulla morte del luogotenente inglese Minnie e del dottor Merkes appartenenti alla spedizione antartica Mawson.

Un radiotelegramma che il Mawson ha potuto far pervenire a Sidney donde fu trasmesso a Londra da l' *Agency Reuter* dice:

«Il 4 dicembre mentre esploravamo una nuova linea costiera a duecento metri all'est del quartiere d'inverno, il luogotenente Minnie e io, i cani e con tutte le provvigioni scomparimmo in un profondissimo crepaccio. Il Merkes ed io rimanemmo con una quantità insufficiente di vettovaglie e con sei soli cani affamati. Pare continuammo a marciare lungo l'altipiano per tornare alla capanna. Ma il tempo pessimo ritardò questa nostra avanzata sicché fummo costretti a nutrirci quasi esclusivamente di cane.

«Il 7 gennaio il dott. Merkes morì di indigestione. Il 7 febbraio io solo arrivato alla capanna dove fra le nevi ed una nebbia spaventevole la Provvidenza mi aveva miracolosamente guidato attraverso una regione piena di crepacci. L' *Aurora* aveva aspettato finché il ghiaccio che lo si spezzava intorno non lo costringesse a partire. Per disgrazia essa era partita poco prima che io arrivassi alla capanna».

Avventure di un audace volo
in Tripolitania

Tripoli, 14 marzo

Ieri l'aviatore tenente Resio con un ufficiale del Comando, eseguì un bellissimo volo con un velivolo «Newport», giungendo fino a Suani B'n Adem.

Stava avviandosi verso Azizia, quando sopraggiunse un guasto al motore. Il tenente Resio tentò allora di discendere nella pianura tra Saani e B'n Cascir, ma un colpo di vento, che soffiava fortissimo, lanciò l'apparecchio ad una velocità fantastica; poi una potente raffica sollevò talmente l'aereo, che precipitò rovesciandosi.

I due aviatori protetti dal terreno che era abbastanza di sabbia, uscirono disotto miracolosamente incolumi.

L'apparecchio ha avuto un'ala spezzata e gravi danni all'intelatura.

Volo più fortunato fu eseguito dal tenente dei bersaglieri Salvatore Rosso, napoletano, percorrendo lo spazio fra Tripoli e Zivia (cioè 60 chilometri) in 40 minuti con vento contrario.

LIBRERIA ITALIANA
Unica in Rio de Janeiro
N. 10, Avenida Gomes Freire n. 10

A zozzo pel mondo
300 morti in un naufragio
sul Mar di Marmara

Parigi, 14 marzo

Telegrammi da Costantinopoli recano notizia di un grande disastro marittimo avvenuto nel golfo di Panderma, nel Mar di Marmara.

La notte del 2 al 3 marzo il piroscafo inglese «Calvados», che faceva il servizio di cabotaggio tra Costantinopoli e i vari porti del Marmara, durante una violenta tempesta fu gettato contro uno scoglio. Erano a bordo circa 450 persone tra passeggeri e uomini d'equipaggio.

Dopo grandi tenti si riuscì a stabilire una comunicazione mediante gommone tra la nave pericolante e un altro scoglio, una specie di isolotto roccioso. Circa 150 persone poterono essere così salvate. Le altre 300 annegarono.

I superstiti hanno dovuto rimanere in una penosissima situazione per due giorni, esposti a tutte le intemperie senza mezzo di ripararsi e senza viveri. Sette morirono di freddo. Tra gli scampati vi è un certo numero di soldati malati o feriti raccolti a Gallipoli.

La Francia vuole la guerra

Londra, 13 marzo

In Inghilterra la gara di armamenti che si è scatenata fra la Francia e la Germania comincia a suscitare preoccupazioni ben definite. Ciò può spiegare il grande riserbo dei commenti dei giornali più autorevoli. Questa attitudine di riservatezza di fronte alle manifestazioni clamorose che avvengono in Francia, viene interpretata stamane in un articolo del *Times*, di cui è opportuno riportare le frasi più caratteristiche.

«Non ci ralleghiamo — dice l'autore del giornale — dello spirito di fiducia e di entusiasmo della nuova Francia. Ci ralleghiamo altresì dell'innegabile arricchimento e dello slancio delle truppe francesi, e rendiamo omaggio all'alacrità con cui la nazione francese risponde alle domande di nuovi sacrifici per la causa della difesa nazionale. Però noi vediamo con vero rincresco questi segni di vero patriottismo accompagnati da un linguaggio, da scritti, da commedie provocanti.

«E' forse inevitabile che schiuma di questo genere debba venire a galla con ogni ondata di entusiasmo nazionale. Noi non dimentichiamo la notte di Mafeking a Londra, né l'isterismo della folla francese nel 1870. Ma i francesi d'oggi più avveduti, che conoscono le condizioni dell'Europa, non possono non essere inquieti della preminenza che gli sciocchini, e forse non i soli sciocchini, danno attualmente alla questione dell'Albania. Lorena. E il popolo francese non può fare a meno di pensarci. Dovrebbe tenere a mente il consiglio di Gambetta e tener per sé i propri pensieri. Da questo lato della Manica dove la rinascita francese è osservata col più profondo interesse e con viva simpatia, tale contegno fa pensare a inevitabilmente ad una guerra di rinvincibilità e alle guerre di rinvincibilità e di aggressione la mente e la coscienza degli inglesi sono state irriducibilmente avverse. Le guerre di questo genere sono contrarie d'altronde al principio fondamentale della Triplice intesa, la ragione di essere della quale è la conservazione della pace sulla base dell'attuale equilibrio delle Potenze e dello stato quo.

«Tutto questo, noi non dubitiamo debba apparire chiaro ai francesi ben pensanti come ai ben pensanti di tutto il resto del mondo. Non è dalla effervescenza di emozioni piazzuole, né dagli applausi delle platee di Parigi, che noi possiamo apprendere la volontà e le vere intenzioni della Francia.

Non è inutile far notare che in fatto di politica estera, specialmente in questi ultimi tempi, il *Times* rispecchia sovente le opinioni del Foreign Office.

Attività Italiana a Rodi
Le agitazioni effimere
Bontà e generosità italiane
Rodi, 12 marzo.

Pare impossibile, ma dalla partenza del noto sindaco agitatore, non si sentono nemmeno mormorii nell'isola, che emana un profumo delizioso in questa meravigliosa incipiente primavera. I nostri soldati ed operai locali, proseguono nei lavori di pubblica utilità per i quali il Governo italiano non lesina mezzi.

La partenza del sindaco, che è stato sostituito da un altro, non ha fatto che attestare quanto bene faccia alle isole egee l'Italia.

Dice che vuole il sindaco di Rodi, i fatti sono fatti, così com'è una verità che egli tardò molto tempo a sostituire al turbato il cappello europeo, fattogli mettere da amici italiani, po'chè riteneva che i turchi fossero più forti dei greci.

Il generale Ameglio, continua l'opera sua serenamente.

A Calimno poche centinaia di persone acclamano all'Italia ed alla Grecia, per iniziativa del prete greco, hanno trasmesso uno dei soliti indirizzi. E niente altro.

Soltanto ci sarebbe da osservare che mal si fece a permettere l'ingresso a Rodi a qualche notoria e prezzolato agente del Governo greco. Tali persone venute a disturbare le popolazioni tranquille, sono specialmente in accordo col clero che qui tenderebbe a sollevare un vero fanatismo ortodosso.

Buona impressione ha fatto, nella larga categoria di pescatori, il sapere che alla ripresa della pesca in Libia, i pescatori delle isole dell'Egeo avranno preferenza ed agevolazioni come i pescatori italiani.

Gli attacchi inconsulti e velenosi fatti anche da qualche italiano greco, contro i reali carabinieri, non hanno fondamento, i militari della bonemerita, scrupolosi nel loro dovere, non si scostano dalla gentilezza e bontà che sono doti principali dell'arma.

Se tragedie polari
I particolari su la morte di Minnie e Merkes

Londra, 12 marzo

Sono giunti altri particolari sulla morte del luogotenente inglese Minnie e del dottor Merkes appartenenti alla spedizione antartica Mawson.

Un radiotelegramma che il Mawson ha potuto far pervenire a Sidney donde fu trasmesso a Londra da l' *Agency Reuter* dice:

«Il 4 dicembre mentre esploravamo una nuova linea costiera a duecento metri all'est del quartiere d'inverno, il luogotenente Minnie e io, i cani e con tutte le provvigioni scomparimmo in un profondissimo crepaccio. Il Merkes ed io rimanemmo con una quantità insufficiente di vettovaglie e con sei soli cani affamati. Pare continuammo a marciare lungo l'altipiano per tornare alla capanna. Ma il tempo pessimo ritardò questa nostra avanzata sicché fummo costretti a nutrirci quasi esclusivamente di cane.

«Il 7 gennaio il dott. Merkes morì di indigestione. Il 7 febbraio io solo arrivato alla capanna dove fra le nevi ed una nebbia spaventevole la Provvidenza mi aveva miracolosamente guidato attraverso una regione piena di crepacci. L' *Aurora* aveva aspettato finché il ghiaccio che lo si spezzava intorno non lo costringesse a partire. Per disgrazia essa era partita poco prima che io arrivassi alla capanna».

Avventure di un audace volo
in Tripolitania

Tripoli, 14 marzo

Ieri l'aviatore tenente Resio con un ufficiale del Comando, eseguì un bellissimo volo con un velivolo «Newport», giungendo fino a Suani B'n Adem.

Stava avviandosi verso Azizia, quando sopraggiunse un guasto al motore. Il tenente Resio tentò allora di discendere nella pianura tra Saani e B'n Cascir, ma un colpo di vento, che soffiava fortissimo, lanciò l'apparecchio ad una velocità fantastica; poi una potente raffica sollevò talmente l'aereo, che precipitò rovesciandosi.

I due aviatori protetti dal terreno che era abbastanza di sabbia, uscirono disotto miracolosamente incolumi.

L'apparecchio ha avuto un'ala spezzata e gravi danni all'intelatura.

La Francia vuole la guerra

Londra, 13 marzo

In Inghilterra la gara di armamenti che si è scatenata fra la Francia e la Germania comincia a suscitare preoccupazioni ben definite. Ciò può spiegare il grande riserbo dei commenti dei giornali più autorevoli. Questa attitudine di riservatezza di fronte alle manifestazioni clamorose che avvengono in Francia, viene interpretata stamane in un articolo del *Times*, di cui è opportuno riportare le frasi più caratteristiche.

«Non ci ralleghiamo — dice l'autore del giornale — dello spirito di fiducia e di entusiasmo della nuova Francia. Ci ralleghiamo altresì dell'innegabile arricchimento e dello slancio delle truppe francesi, e rendiamo omaggio all'alacrità con cui la nazione francese risponde alle domande di nuovi sacrifici per la causa della difesa nazionale. Però noi vediamo con vero rincresco questi segni di vero patriottismo accompagnati da un linguaggio, da scritti, da commedie provocanti.

«E' forse inevitabile che schiuma di questo genere debba venire a galla con ogni ondata di entusiasmo nazionale. Noi non dimentichiamo la notte di Mafeking a Londra, né l'isterismo della folla francese nel 1870. Ma i francesi d'oggi più avveduti, che conoscono le condizioni dell'Europa, non possono non essere inquieti della preminenza che gli sciocchini, e forse non i soli sciocchini, danno attualmente alla questione dell'Albania. Lorena. E il popolo francese non può fare a meno di pensarci. Dovrebbe tenere a mente il consiglio di Gambetta e tener per sé i propri pensieri. Da questo lato della Manica dove la rinascita francese è osservata col più profondo interesse e con viva simpatia, tale contegno fa pensare a inevitabilmente ad una guerra di rinvincibilità e alle guerre di rinvincibilità e di aggressione la mente e la coscienza degli inglesi sono state irriducibilmente avverse. Le guerre di questo genere sono contrarie d'altronde al principio fondamentale della Triplice intesa, la ragione di essere della quale è la conservazione della pace sulla base dell'attuale equilibrio delle Potenze e dello stato quo.

«Tutto questo, noi non dubitiamo debba apparire chiaro ai francesi ben pensanti come ai ben pensanti di tutto il resto del mondo. Non è dalla effervescenza di emozioni piazzuole, né dagli applausi delle platee di Parigi, che noi possiamo apprendere la volontà e le vere intenzioni della Francia.

Non è inutile far notare che in fatto di politica estera, specialmente in questi ultimi tempi, il *Times* rispecchia sovente le opinioni del Foreign Office.

Attività Italiana a Rodi
Le agitazioni effimere
Bontà e generosità italiane
Rodi, 12 marzo.

Pare impossibile, ma dalla partenza del noto sindaco agitatore, non si sentono nemmeno mormorii nell'isola, che emana un profumo delizioso in questa meravigliosa incipiente primavera. I nostri soldati ed operai locali, proseguono nei lavori di pubblica utilità per i quali il Governo italiano non lesina mezzi.

La partenza del sindaco, che è stato sostituito da un altro, non ha fatto che attestare quanto bene faccia alle isole egee l'Italia.

Dice che vuole il sindaco di Rodi, i fatti sono fatti, così com'è una verità che egli tardò molto tempo a sostituire al turbato il cappello europeo, fattogli mettere da amici italiani, po'chè riteneva che i turchi fossero più forti dei greci.

Il generale Ameglio, continua l'opera sua

Un canale attraverso la Scozia

Un Comitato inglese lavora da tempo per promuovere lo scavo di un grande canale marittimo destinato a stabilire la comunicazione diretta fra Glasgow e il Mare del Nord attraversando la Scozia in tutta la sua larghezza; ora se ne sono interessate anche le autorità governative e si crede che presto cominceranno i lavori.

Questo canale, a livello del mare, avrebbe la profondità di 12 metri per consentire l'accesso anche alle maggiori navi moderne. Due chiuse alle estremità impedirebbero l'afflusso dell'acqua durante le basse maree, ma resterebbero aperte a marea alta.

Glasgow così si avvicinerebbe di 271 miglia a Londra, di 626 miglia a Hull, di 487 ad Amburgo, mentre il tragitto Amburgo New York si accorcerebbe di 300 miglia circa. Le navi che dai porti del Mare del Nord si recano ai porti delle rive occidentali d'Inghilterra risparmierebbero poi il giro della Scozia, tanto pericoloso d'inverno. L'idea non è nuova; teoricamente anzi rimonta ai tempi della Regina Anna, ma fu abbandonata e ripresa più volte e solo da un decennio cominciò a diffondersi e ad essere trattata praticamente. Il costo del canale, che verrebbe costruito e amministrato da una Società privata con sussidio governativo, si calcola in 700 milioni di franchi.

Il calore solare forza motrice
L'esperimento pratico

Londra, 9 marzo

Le regioni tropicali possono ormai sperare di risolvere presto la questione della forza motrice, senza bisogno di combustibile e valendosi soltanto del calore solare.

In Londra si è formulata una società col preciso proposito di risolvere questo grave problema che fino ad ora ha resi lenti i progressi

della civiltà e dell'industrialismo moderno in molte regioni di clima torrido.

La nuova compagnia ha comperato i brevetti dell'inventore americano Frank Shuman il quale è riuscito a costruire una macchina a vapore che utilizza unicamente, e semplicemente, i raggi solari per raggiungere la pressione voluta, senza necessità di combustibile di nessuna sorte.

La prima macchina di questo genere fu sperimentata a Filadelfia e servì a mantenere in azione per molti mesi una pompa idraulica che produceva una forza motrice costante di trenta cavalli. Dopo questo esperimento ne venne tentato un altro su scala più grande, coll'impiego dell'apparecchio a Meadi, un sobborgo del Cairo, in Egitto. I risultati furono superiori ad ogni aspettativa, e la macchina invece di sviluppare soltanto i cento cavalli richiesti ne sviluppò quasi centoventi, poiché il calore solare condensato dai riflettori sull'acqua delle caldaie superò costantemente la media prevista. Se nonché le caldaie, o per meglio dire i serbatoi di riscaldamento essendo di zinco subirono gli effetti del clima mostrando una tendenza a rammollirsi ed a sciogliersi rapidamente, di modo che divenne necessario sostituirli con altri serbatoi di lamiera di ferro.

Quando si considera che il carbon fossile nelle regioni equatoriali costa in media da quaranta a cinquanta scellini per tonnellata si comprende il margine immenso di profitto che lascia l'apparecchio solare. Il Governo sudanese è rimasto così bene impressionato dal successo degli esperimenti di Meadi che ha ordinato per proprio conto la costruzione di due altri apparecchi simili i quali saranno prossimamente impiantati nelle vicinanze di Khartum.

La Cerveja BRAHMINA
è deliziosa

RECENTISSIME

La dimostrazione navale
contro il Montenegro
L'Austria invia truppe

Il «Daily Mail» ha notizie dal suo corrispondente di Vienna, che regna grande attività nei circoli militari, accreditandosi nel più breve tempo possibile, siano inviate truppe nel Montenegro per appoggiare la dimostrazione navale dell'Austria relativamente a Scutari.

Scutari si è arresa?

Belgrado, 5

Corre da ieri voce che la piazza di Scutari sia caduta in mano dei montenegrini. Intanto nei circoli ufficiali non si ha però nessuna conferma. La popolazione continua ad essere estremamente agitata, e desidera che la voce sia confermata in modo che le potenze abbiano a modificare la loro opinione, rispetto al fatto compiuto. Da un altro lato nei circoli diplomatici si spera che la Serbia, nel momento decisivo, segua il consiglio delle potenze. All'ultima ora si sa che la Bulgaria, ha assunto il compito di intermediaria, nel conflitto allo scopo di evitare maggiori complicazioni.

Si può giungere ad un accordo

Berlino, 5

La «Gazzetta» di Francoforte informa in un articolo, oggi pubblicato, che le potenze cercano di fare accettare al Montenegro una somma di denaro in cambio dei sacrifici sostenuti nell'assedio di Scutari. Si ha molta speranza nel successo del tentativo.

Alcune dichiarazioni di Re Nicola

Londra, 5

La «Pall Mall Gazette» pubblica una intervista che il Re del Montenegro ha concesso al suo corrispondente speciale, che lo accompagnò nelle operazioni. Il Re Nicola interrogato sopra la possibilità del Montenegro di desistere dalle sue pretese su Scutari, rispose nel seguente modo: «Il possesso delle terre che conquistammo ai turchi è per noi una questione di vita o di morte, e siamo assolutamente decise a conservarle. Mai il mio popolo è stato tanto deciso come ora. La presa di Scutari è appena questione di pochi giorni e questa città sarà in futuro la capitale del Montenegro».

Le relazioni tra l'Italia e la Grecia sono molto tese.

Atene, 5.

I giornali continuano a commentare vivamente l'attitudine ostile dell'Italia a rispetto delle pretese della Grecia sull'Epiro. L'opinione pubblica mostrò molto agitata avendosi da tutte le parti i commenti più sfavorevoli sulla condotta del Governo italiano. Nei circoli ufficiali, nei quali finora si era conservato un grande riserbo su tale caso. Temesi che l'agitazione aumenti e venga a creare maggiori difficoltà nella soluzione del conflitto balcanico con la probabile rottura delle relazioni italo-greche.

La chiamata alle armi della seconda categoria delle classi 1888 e 1889.

Roma, 5.

Il «Giornale Militare» annuncia: per complemento d'istruzione e completamento dei quadri la chiamata dei militari della seconda categoria delle classi 1888 e 1889. Si avrà così un complemento d'istruzione per queste due classi della seconda categoria che fu tre mesi sotto le armi invece di 6 stabiliti dalla legge. In secondo luogo sarà un completamento dei quadri, per compensare secondo fu detto dal Ministro Spingardi i vuoti lasciati dal contingente che si trovava in Libia. Sono stabiliti i consueti motivi di dispensa, agevolazioni per gli studenti, soccorsi giornalieri alle famiglie povere, ecc. I richiamati che hanno cominciato a presentarsi i primi di aprile saranno congedati il 30 giugno.

Un conflitto sanguinoso a Cento

Ferrara.

A Cento, la dimostrazione fatta dagli operai reclamanti lavoro, degenerò il conflitto con la forza pubblica. Alcuni disoccupati aggredirono malmenando un carabinieri. Accorse in suo aiuto un altro milite che sparò un colpo di rivoltella ferendo gravemente l'operaio Lodi Giuseppe. E' stato subito proclamato lo sciopero generale.

Volete essere robusto e sano?

Mangiare macheroni di Matteo Gelano

Le chiacchiere della domenica

Curiosità francesi... ed altre

(RITARDATA)

Debbo confessare ingenuamente che sino ad una settimana addietro, sono visto nel più grossolano degli errori, a proposito della guerra che da più mesi dura sanguinosa nell'oriente europeo, tra gli stati balcanici alleati e la Turchia.

Si, nel più grossolano degli errori, perché avevo sempre creduto, che i vincitori degli ottomani fossero i greci, i bulgari, i serbi, i montenegrini.

Invece, ho dovuto ricredermi, perché non è niente affatto così. Gli eserciti alleati, si sono battuti valorosamente, hanno ripetute volte sconfitti i turchi, minacciano oggi la stessa Costantinopoli, ma la vittoria appartiene tutta alla... Francia.

Si, proprio alla Francia. Sono i giornali di quel paese, che lo hanno detto.

E quando lo dicono essi... bisogna inchinarsi e dire: signore.

E' la scuola francese, essi affermano, quella che ha condotto i greci alla vittoria, sono i cannoni francesi che hanno espugnato Adrianopoli. I bulgari, i greci, poverini! essi si sono semplicemente battuti con estremo valore, lo che importa proprio nulla quando ci è la scuola francese ed i cannoni francesi.

Anzi... la Francia ha sconfitto anche la Germania... in Turchia.

Proprio così... perché i soldati turchi è vero che non si sono battuti, come dovevano battersi, anche per la buona ragione che mancavano di tutto, ma la colpa ricade sulla Germania, perché essa aveva permesso ad un suo generale di andare coll'aggià a riorganizzare l'esercito... che poi non può essere riorganizzato, o che musulmanamente non volle riorganizzarsi.

Ed ha Parigi, la notizia della caduta di Adrianopoli, fece fare a quegli allegri cittadini le luminarie, come se i soldati della grande Repubblica fossero entrati... in Berlino.

Hanno ragione. Il *Matin* ha proclamato ai quattro venti che i cannoni Crenott hanno deciso delle sorti di Adrianopoli, diroccando i forti che la difendevano.

E' vero, che il *Matin* si è dimenticato di dire, che gli artiglieri che manovravano quei cannoni, non erano pur essi di fabbrica francese, e che gli ufficiali che ne dirigevano i tiri, venivano la maggior parte dalla Scuola di Guerra di Torino.

Ma queste sono inezie trascurabili... e la Francia ha vinto lo stesso.

Intanto, è graziosamente divertente questo giubilo francese, che si è manifestato in una maniera così clamorosa per la stampa.

Del resto, servirà a consolare un po' anche la Turchia, che finirà col credere, di essere stata vinta dalla Francia... la quale avrà così potuto far meglio sentire la sua voce consigliandola alla pace, ripetendole per conforto i versi del nostro Tasso:

*Cedi, uom forte, a per tua gloria basta
Che dir potrai, chi contro me pugnasti.*

E basti anche per noi di curiosità francesi, per soffermarci a considerare qualche cosa, che ci tocca più da vicino, e che io vo' dare come una notizia... allattando ai centomila lettori del *Bersagliere*.

Eccola, senz'altro:

Il re della *Voe* è stato, dopo debito esame, ammesso nel 2.º corso elementare della scuola serale della

«Dante Alighieri» affilata alle paterne cure dell'ineffabile avv. G. P. Ricci.

E' vero, che sono occorse delle raccomandazioni, per convincere il presidente della «Dante» a dare il suo consenso all'ammissione di Re Giovanni, perché era restio a permettere che il vecchio cameleonte, sedesse a fianco di giovani ancora netti di ogni macchia; ma, preghiere di su, preghiere di giù, insistenze di qua, insistenze di là, consigliarono infine il presidente stesso a scordare il passato, e dare l'aspirato, atteso consenso.

Indescrivibile la scena esultante dell'esame d'ammissione — che fu fatta per salvare le apparenze — dove rifiuse la mastodontica ignoranza dell'esaminato, e la paterna indulgenza dell'esaminatore.

Re Giovanni si era fortificato con replicate dosi di cognac, di varie fabbriche nazionali, e... con qualche altra cosa ancora, tanto che aveva il viso congestionato, apoplettico, quasi, come lo ha sempre dopo certe... prove di alcoolici resistenze, ecc...

Così che, manco a farlo apposta, s'impappò o maledettamente a ogni domanda, e gli uscirono fuori certe risposte da farne inorridire sino i banchi.

Ma, che si ci vuol fare! non si è mica re della *Voe* per nulla, ed egli passò... e fu ammesso al 2.º corso elementare serale.

Intanto — altra curiosità locale — si prepara una proposta da discutere in assemblea generale dei soci della «Società Italiana di Beneficenza e M. S.», per la riunione della quale l'assemblea, a suo tempo sarà presentata opportuna domanda. La proposta è quella di porre una lapide nel salone d'onore di quel salotto, dove si ricorderanno ai posteri le alte benemeritenze, che raccomandano alla gratitudine di quell'associazione, l'intemerato nome di S. M. il re Giovanni I... della rauc, sfatata *Voe*.

Ma, di ciò, forse, a seconda dei casi, un'altra volta dirà

FOLCHETTO

Cercansi giovani di bella presenza per lavoro di ufficio o su piazza.

Dirigersi a Rua Carioca, 55 (sobr.)

RECHERCHES

L'aviatore Mac Culloch visita il Presidente della Repubblica

Accompagnato dal Sig. Capitano Estelita Werner, visitò ieri l'altro il Sig. Presidente della Repubblica, nel Palazzo del Governo, l'aviatore nord-americano Sig. Mac Culloch, che ringraziò S. E. di aver assistito alle esperienze che realizzò giorni sono con il suo idro-aeroplano Curtiss.

L'aviatore Mac Culloch, convisò nella stessa occasione il Capo dello Stato per assistere oggi, nella «Praia do Flamengo», alle 10 del mattino, a varie esercitazioni che compirà colla idro-aeroplano. S. E. promise di intervenire.

Il progetto definitivo delle riduzioni delle tariffe doganali

La commissione dei conferenti della dogana incaricata di rivedere le tariffe ha richiesto al Sig. Ministro del Tesoro che ultimi con la massima urgenza la redazione del rispettivo progetto, di accordo con le alterazioni e riduzioni di S. E. introdotte nel progetto definitivo, in occasione delle riunioni, che sotto la sua presidenza si sono realizzate al Ministero del Tesoro.

Abbiamo sentito dal Sig. Dr. Francesco Salles che questo lavoro è già ben avviato dovendo domani e dopodomani essere presentato a S. E. che di nuovo lo esaminerà dandovi all'occorrenza nuovi rinfocchi. Fatto ciò il progetto sarà pubblicato integralmente nel «Diario Ufficiale» perché giunga a conoscenza di tutti gli interessati e affinché le modificazioni che al caso siano consigliate dall'opinione pubblica e dalla critica disinteressata.

Per facilitare lo studio di questo lavoro, che tanto interessa la vita economica di questo paese, il Governo lo rimetterà al Congresso accompagnato da competente messaggio giustificativo, otto o dieci giorni dopo la sua pubblicazione a mezzo della stampa.

Il progetto sarà poi presentato alla Camera dei deputati.

L'estensione della città di Rio de Janeiro.

Da qualche anno la città di Rio passa per una fase di sviluppo straordinario che abbraccia non solo il centro della città ma ancora i suoi dintorni, dove quelli che prima erano semplici villaggietti ora hanno assunta l'importanza di vere città: la popolazione densissima ha costituito importanti centri commerciali e industriali.

Nello stesso tempo che si nota questa febbre di nuove costruzioni si vede a colpo d'occhio quanto da esse acquisti l'estetica generale della città. Alle vecchie case si sostituiscono man mano eleganti palazzine, lussuose ed eleganti magazzini, un insieme degno delle più grandi capitali d'Europa. Per dare una idea del grande incremento di queste nuove costruzioni basta notare i seguenti dati dell'anno 1912:

Immobili costruiti, 2.189; ricostruiti, 556; modificati, 1.169; riparati, 3.1

Atti gentili

Ci è stato ieri l'altro cortese di una sua ben gradita visita, nei nostri uffici, l'illustre ingegnere, Raffaele Rebecchi, attualmente insignito della Croce di cav. della Corona d'Italia, dal patrio governo.

L'egregio uomo, che con gentili espressioni ha voluto ringraziarci per l'annunzio da noi dato della meritata onorificen-

za accordatagli, ci ha porto la bella occasione di passare una lieta mezz'ora di conversazione con lui, sempre così piacevole per l'eleganza della locuzione, ed il fine spirito che accompagna ogni suo detto.

Onore al merito

Con vivo piacere annunziamo, che l'ottimo ingegnere Alfonso, V. Aiello, è stato ultimamente nominato membro effettivo dell'importante Club de Engenharia di questa capitale.

Sincere congratulazioni per così meritata distinzione.

Fra libri, giornali e riviste.

Abbiamo ricevuto:

SALVATORE FARINA. — Il signor Io ed altri racconti — Dodicesima edizione. Un volume (9.ª della Raccolta delle «Opere complete di Salvatore Farina») del formato 19x13, di pagine 345. — Prezzo L. 3.50. — La curiosa figura di Marco Antonio Abate con la quale da un pezzo il gran pubblico dei lettori ha preso a familiarizzare, si ripresenta ora sotto nuove magnifiche appoglie librarie della S. T. E. N. (Società Tipografico-Editrice Nazionale, già Ronx e Viarengo, già Marcella Capra) Torino, ricercata e desiderata, a deliziarci ancora della sua bonarietà brotonale, della sua piacevole ironia, della sua paterna indulgenza fatta di esperienza e di filosofica rassegnazione. Chi non ricorda, come si ricorda un buon amico, il metodico professore di filosofia che insegna una scienza alla quale non crede, a degli allievi che lo ascoltano per necessità e punto inclini alle speculazioni metafisiche?

E' cosa intesa per noi che l'ente crea l'esistente. Combattuta da questa bugia enorme la nostra amicizia non è molto cordiale e non durerà un pezzo...

La lezione comincia e finisce: qualche volta interrogo i più attenti per accertarmi che non hanno capito nulla, poi ci separiamo con piacere.

Verità profonde quanto l'abisso di un animo femminile, sapienza non minore di quella di Buddha. E' appunto un animo femminile, senz'abissi, ma con molto mistero e qualche verità, quello che dà il più gravi dispiaceri, che segna il punto nero nella vita del sapiente Marco Antonio: sua figlia Serafia — l'unica e perciò adorata senza misura né restrizioni, specie dopo la morte della moglie — gli scappa di casa per correr dietro ad un brillante di teatro, un «buffo», come lo appella con disprezzo il filosofo.

Il quale anche in questa circostanza ritrova la serenità dello spirito nella forza di una virile coscienza interdetta, nelle austere meditazioni degli scritti dei sofisti. Poiché di due cose egli è profondamente convinto: non essere un egoista, come quel fantastico personaggio che gli apparve in sogno, che andava solitario nella sua sterminata grandezza, senza guardare in faccia a nessuno e infilandosi nel Pochiello gli altri, piantati per dar ombra alle generazioni future... e di avere scoperto il sentiero della saggezza, Ma ahimè! gli avvenimenti si svolgono del bello a sua insaputa, contro il suo volere, in modo che non solo appaiono fallaci questi due canoni evangelici, ma fan crollare dalle fondamenta tutto il sistema filosofico applicato alla sua pratica individuale.

Ché vien quasi rapito a forza, alla sua casa solitaria e alle sue abitudini della figlia e dal genero congiurati cui si alleano, complici non necessari, i nipotini creati dall'esistente per infamare anch'essi, con la loro presenza, l'aforisma contrario, in mancanza di astruse argomentazioni sillogistiche in «barbara» o «celarent». Il colpo riesce, Marcantonio perdona, sbuffa coraggiosamente le sue dottrine, rinuncia volentieri all'insegnamento della cattedra per dedicarsi tutto a quello impostogli dal nuovo ufficio di...

nonno.

Delizioso intreccio di arguzia e di passione di sentimento e di umorismo, di brio e di melanconia, giocondo, casto, fine, garbato, mette in luce le più belle qualità dell'Autore — uomo e artista — e si chiude con una scena deliziosa che ci strappa le lagrime, ed è un sublime inno alla giovinezza, alla gioia del vivere, alla santità degli affetti domestici.

Ne meno attraente è la lettura degli altri racconti raccolti in questo volume, che s'intitolano: «Caporal Silvestro» — «Fra le corde di un contrabbasso» — «Perché ho risposto no?»

I versi.

Sono di Pierino del Gaudio:

NOSTALGIA

Ed or che lungi sono da te, mi sento in una malinconica tristezza... mi strugge il cuore un intimo tormento che lento me lo lacera e lo spezza... Oh buio a mia mia, non più felice, che pensi ne la tua remota stanza?

Soffri il tuo cuore; dimmi che ti dice, dimmi che ti dice a te la lontananza? Passo in aride veglie le nottate, e pensando piango amaramente... e mentre il tumulto batte a le vetrate, e il tuo orecchio è lontano e non mi sente. Tutti, tutti i ricordi del passato, come rondini tornano a la mente: oh quanto immenso amor tu mi hai portato madre, sorella, amica, assiduamente! A l'alba quando il sole d'oriente, ove la bella Napoli si desta... e par che il tuo sorriso dolcemente mi riavvii nel cor tutta una festa! Ma novo strazio, mi dilania, atroce, questo povero cuore a bruno, a bruno; e inutilmente invoco la tua voce! I te mi lontano, ahimè, così lontano! E mi ami sempre, mi ami da lontano... pensi a me solo, o santa amica mia!

Ah tu non mi odi e mi dibatto invano... dentro le spire della nostalgia...

Mangiare e Pensieri

Chi nasce lungo non muore agnello. Come la cosa indugia, piglia visio.

CRONACA

Le nostre associazioni

Da un tempo in qua sembra che le nostre associazioni sieno cadute in un vero ristagno, non dando più segno tangibile di loro esistenza.

La «Società Italiana di Beneficenza e M. S.» dopo l'insediamento della nuova direzione, non si è fatta più viva, tranne che per la deliberazione presa di riannettere nel suo seno, i soci che per morosità, n'erano stati esclusi. dal Comitato precedente, perchè pagassero una parte del loro debito, cioè il 2.º semestre 1912.

Fu annunciato, ch'era nel programma del nuovo Consiglio lo stabilire nella sede sociale un gabinetto di consulte mediche, per i soci che ne avessero bisogno; ma sinora noi s'ignora se questo sia già avvenuto, oppure giaccia sempre nel campo delle idee.

Di cose itati precedenti del benemerito sodalizio, ci si mandava per esser pubblicato, quanto di più importante veniva deliberato nelle riunioni consiliari, che noi ci affrettavamo a portare a conoscenza della colonia, con la maggiore sollecitudine possibile.

Il Comitato presente, ancora non ci è giunta una comunicazione sulla di tal genere; e, francamente, non sappiamo spiegarne la causa.

Il «Centro Italiano d'Istruzione», che tanta attenzione destò nella colonia quando si dovè rinnovare il suo Consiglio direttivo, e provvide: all'elezione dell'attuale, da più mesi si è chiuso nel più profondo silenzio — fatto questo in istruente contrasto col romoroso atteggiamento che sul principio aveva assunto il suo presidente neoeletto.

Così il pubblico della colonia, ed i soci stessi dell'Istituto, non sanno più nulla del famoso sodalizio sociale a costruirsi, e se i lavori sono principati oppure no, progetto da eseguirsi o se ancora si gironi in ventivo di un architetto di là da venire.

Dalla «Dante Alighieri» si sa meno che nulla. Appena un piccolo fatto è venuto a nostra conoscenza, e noi lo narriamo nella sua semplicità, tal quale ci fu riferito. Un giovane nostro connazionale, che unisce alla soda cultura intellettuale, distinta posizione nella nostra collettività, da vari mesi sollecito persona amici di presentare di manda in suo nome al Comitato della «Dante», per essere ammesso quale socio dell'Istituto. O bene, consta che la domanda fu fatta, ma sino adesso nessuna deliberazione è stata presa sul merito del molto sollecito Consiglio.

Sue piccole cose, è vero: ma esse non servono certo ad incoraggiare altri a farsi premura di appartenere al Comitato della *Dante* di Rio de Janeiro.

Che ne dice l'egregio suo presidente, così benemerito di quell'Istituto nostro il cav. dott. Abele Parente?

Le altre associazioni che hanno carattere più spiccatamente privato, progrediscono davvero, perchè in esse è vivo, nei rispettivi consigli direttivi, l'interesse per assicurare ai loro sodalizi un prospero avvenire.

Intanto, noi riteniamo, anche, per l'esperienza che ci viene dal passato, che quanta maggiore è la pubblicità che vien fatta per ogni deliberazione, o atto qualsiasi riguardante un'associazione da parte di coloro che ne dirigono le sorti, altrettanto è il vantaggio che ne viene alla sua attività, alla sua popolarità, di ente collettivo nella colonia.

Avvelenamento

In via Barone di Igatemy abita il sig. capitano-tenente Mario da Fonseca insieme alla sua famiglia, che si compone della sua signora, D. Maria da Fonseca, e di tre figli, Mario, di 18 anni; Floriano, di 12 e Olga di 6 anni.

Mario è studente in medicina, e i suoi fratelli frequentano un collegio nelle vicinanze dell'abitazione. La mattina del giorno 2, D. Maria comandò al servo che preparasse la colazione per i suoi figli. Questa colazione consisteva di un pezzo di carne e di un pezzo di pane.

Terminata la colazione, i ragazzi uscirono; Mario, recandosi alla Facoltà e i due minori al vicino collegio. Quando i ragazzi si accorsero che non erano più in casa, si accorsero che non erano più in casa, e si accorsero che non erano più in casa.

Il medico impiegò tutti i mezzi necessari per combattere l'intossicazione. A dispetto di tutti gli sforzi impiegati per debellare il male lo stato degli infermi si aggravava di minuto in minuto. All'una e mezza dopo la mezzanotte morì il piccolo Floriano, e due ore dopo la piccola Olga era pure rapita alla vita.

Furono intanto rivolte tutte le cure verso Mario il cui stato era pure disperato, con la speranza di salvarlo ma non si riuscì che a prolungargli la vita di poco tempo, che anch'egli moriva.

Trattandosi di un caso di avve-

namento il medico assistente r'consò di rilasciare l'attestato di naturale decesso, consigliando la famiglia di comunicare il fatto alla Polizia, che designò il dott. Attila Torres per le verifiche di obbligo. Nella delegazione del 15.º distretto sono già aperte indagini sul caso. Le vittime hanno di già avuta sepolcra ed i feretri sono partiti dalla casa paterna.

Dal sonno all'a morte

Alle ore 8 circa di ieri l'altro, un individuo sconosciuto si sdraiava sotto un via, one della Strada Farata Centrale del Brasile, il vagone era fermo in un divio esistente nella stazione di Engenho Novo.

Raramente i treni passano per questo divio restandovi sempre fermi due o tre carri per lo scarico del materiale. E certamente per questo il poveruomo dormiva placidamente sotto il vagone quando restò vittima.

Il treno C 12 cominciò a manovrare nella stazione entrando nel suaccennato divio.

Le ruote del pesante convoglio passarono sopra l'infelice uomo uccidendolo immediatamente.

Le autorità del 19.º distretto fecero rinvenire il cadavere per il N.º cetero. Tra i resti informi la polizia trovò \$600 in danaro e un bottone in metallo giallo. Non è stato possibile stabilire l'identità della vittima di questo disastro.

L'individuo era di carnagione bruna, statura regolare, barba grigia, dall'apparenza età di una cinquantina d'anni, era scialo e vestiva un abito di casimiro nero.

RESTAURANT L'ALIA

LORENZO ZAGARI & C.

55, RUA DA CARIOCA, 55

— Rio de Janeiro —

Arte ed artisti

Teatro Carlos Gomes

Ieri ed oggi si è avuto di nuovo, in questo ritrovo gradito, la tanto applaudita commedia «Agueita ali».

E' quasi a richiesta generale che ancora per alcuni giorni si avrà tale rappresentazione; perchè la tanto applaudita compagnia di Carlos Leal p'ssará ad un nuovo ed interessantissimo debutto con la commedia digià annunziata «O Diabo no Convento».

E' stato un vero grande successo quello ottenuto da questa ottima compagnia portoghese che di sera in sera raccoglie nuovi trionfi, e gli artisti veramente meritano gli applausi calorosi che chiedono ogni parte dei loro debutti, perchè immediatamente a mera figlia le loro parti ed acquistano la generale simpatia per la grazia e la squisitezza di modi con cui raffigurano i vari personaggi. Non stiamo a ripetere l'intreccio di questa esilarantissima commedia che ha suscitato tanto favore nel pubblico, solo accenniamo che la messa in scena è veramente meravigliosa e di effetti sorprendenti come bellissimi sono i quadri d'insieme, nell'apoteosi finale.

La Cerveja BRAHMINA è deliziosa

* COMUNICATI *

Alla Piazza

Nicola Zagari & C., comuni-

cano ai propri amici e clienti delle piazze di Rio, degli Stati dell'inter-

no e dell'estero, con le quali hanno rapporti commerciali, che in questa data e nella migliore armonia il socio Giuseppe Barabino ha ritirato dalla Ditta la propria firma.

Egli è stato perciò rimborsato del suo apporto di capitale e dei suoi lucri, ed esonerato dalle responsabilità sociali, secondo scrittura rogata dal notaio Vittorio da Costa. Le disponibilità sociali sono in conseguenza state indossate dal socio principale e fondatore della Ditta, Nicola Zagari, il quale ha costituito una nuova Società con la ragione sociale Nicola Zagari Gomes & C., avente sede dello stesso locale di via Assembla 67.

La nuova società ha assunto le attività e le passività della precedente e continuerà ad esercitare l'identico spaccio di vini, liquori e

Um rosto bonito

é sempre querido porque sua beleza o torna sympathico. Uma cabeça limpa com espesso cabelo é sempre admirada, é sempre invejada. — PARA A CASPA e para o assido e verdadeira HYGIENE DA PELLE, para as manchas, SARDAS, Espinhas e Moléstias da pelle, para o banho geral ou parcial deve ser sempre preferido e usado com as instruções do prospecto que acompanha cada vidro, o ANTISEPTICO-ANTIPARASITARIO ANTICIEZMATOSO e CICATRIZANTE

SABÃO ARISTOLINO

(EM FORMA LIQUIDA)

Este inimitável preparado limpa de uma maneira completa todas as impurezas do corpo e do couro cabeludo, estimula suavemente as funções physiologicas da pelle e do muro cabelludo, trazendo sua uso regular e constante effeitos e benefícios. A' venda em qualquer Pharmacia, Perfumaria e Armarinho

ANNUNZI

Deposito di vini italiani

Vino purissimo di Castel S. Lorenzo
Ottimo Moscato bianco
Formaggio pecorino e olio particolare
Speciale conserva di pomodoro
e altri generi italiani
Carmine Quaglia & C.
R. Vasco da Gama, 128
(Artista Co. Co.)
RIO DE JANEIRO

RESTAURANT LYBIA

DE —
G. GIANNI
CALDO DE CANHA E SORVETES
Comidas frias e quentes
A' Italiana e a B. Astoira
Dirigida por Amélia G.
Vinhos e Cervejas de todas as qualidades
Rua Visconde do Rio Branco, 9
Rio de Janeiro

Restaurant à la carte

87, Rua Luiz de Camões, 87
Se cospira com azeite e manteiga purissimos, Cabrito, Coelho, Caça, Peixes finos, Sancerre, Asparagos, Cardos, Carciofos, Insaladas italiana e franceza todos os dias. A' sempre massas finas feitas em casa.
Vinhos purissimos, italianos, francezes e portugueses — Queijos de Gorgonzola, Suíço, Parmezão, etc., Salame e Presunto — Licores e Cervejas.
Preços modicos

L. Camuyrano

RUA DA ASSEMBLEIA, 39
Casseta postal, 797 - Telefone, 772
Tem sempre em deposito nei negozi e scali, grande quantia di fieno superiore, fardi grandi e piccoli, avena, scagliola, segala orzo, luppolo, seme di lino, aglio, ipocle. Farina di grano in sacchi, del Rio della Plata, Granturco bianco e giallo, noci del Chili, nocciuole, mandorle, fagioli, piselli, lenticchie, ceci, vimini, paglia per gli strali d'animali, scope, frutta stranieri e altri articoli che vende a prezzi ragionevoli.
Commissionari, Consegnezioni
Importazione ed Esportazione

La Sartoria di Alberico Fasano
offre come Premio l'abbonamento di un anno al "Bersagliere" a tutti i clienti che facciano in sua casa la spesa di 100\$000.
94, RUA HUAYTA, 94

CASA IMPORTATRICE

Biscuiteria

di oro argento e plaqé
delle primarie fabbriche ITALIANE
FRANCESI ED ALEMANNE
OROLOGERIA DI TASCA
E DI PARETE SVIZZERA E NORD AMERICANA
JARTARUGA, CORALLI * *
* * * ASTUCCI PER GIOIE
Spe. lone del Catalogo gratis
ai Signori Negozianti del genere
F. CANAZIO
Praça Tiradentes n. 52-1º ANDAR
Casella postale 1819

AVVISO

F. TANCREDI
Proprietario della casa
CASALINO
La via ricercata dagli italiani perché lei trovano le migliori qualità di commestibili ed a prezzo modico: la squisita pasta di fabbricazione propria, formaggio romano, parmigiano e molteno, olio finissimo, conserva di pomodoro, salami, ricotta fresca e secca, mozzarella, caciocavalli, legumi e frutta in conserva, liquori fini, vino eccellente delle marche più accreditate, di tipi speciali, adattabili al clima tropicale.
La merce viene consegnata a domicilio, i prezzi sono miti, la qualità insuperabile, dunque correte anche voi alla CASA SALERNO
Rua da Constituição, 16
Telefone 1665, Central

LIBRERIA ITALIANA

Unica in Rio de Janeiro
N. 10, Avenida Gomes Freire n. 10
Libri e Riviste Illustrate di Scienza, Arte, Letteratura, Moda

Grande Fabbrica di Paste Alimentari



Armazem 1.º de Novembro

Commestibili e liquori all'in grosso e al minuto. Maccheroni di superiore qualità — Casa speciale in Vinhi assortiti, Olio Italiano e Portoghese, Formaggi e altri articoli importati direttamente. * Riceve ogni settimana dalla sua fazenda in Parahyba do Sul: Strutto raffinato, Lardo speciale affumicato, Costella, Lombo, Salsiccia, Butirro, Formaggi Ricotta e Mozzarella ad ogni sabato
Provate sempre lo speciale Paraty della nostra fazenda. — Si consegna a domicilio.
Matteo Celano

Rua Frei Caneca, 58 * RIO DE JANEIRO
Telephone 4167—Central



Bevete solo
PUCK
Spumante senza alcool
E' il miglior rinfrescante, superiore ad ogni altro similare
Pires & Comp.
Rua Coronel Figueira de Mello, 271 (S. Christovão) - Telephone, 1021 (Villa

UMBERTO LEVY PACI & C.
88, RUA GENERAL CAMARA, 88
RIO

VERMOUTH CINZANO

Agente depositario:
F. Perracini
VINO CHINATO
N. 24, RUA DA ALFANDEGA N. 24
RIO DE JANEIRO

CASSA MUTUA DI PENSIONI VITALIZIE

Autorizzata a funzionare nella Repubblica con decreti N.º 6908 e 6933 del 2 e 30 Aprile 1908 e fiscalizzata dal Governo.
Capitale sottoscritto 12.630.000\$000
Capitale inamovibile rilevato 4.340.000\$000
Voci inseriti fino al 7-3-913 65.100
La Cassa Mutua di Pensioni Vitalizie, è la più antica, utile e vantaggiosa istituzione nel P. alle. — Procurate conoscere i suoi Statuti e Bollettini, chiedendoli in questa capitale alla filiale sita nella Rua José Mauricio N.º 115 — E.º p.ºrio e nella sede centrale in S. Paul. alla Trav. da Sé (edificio prop. p.ºrio)

SOLO F. CALVO CHI VUOLE PERDE I CAPPELLI CHI VUOLE HA BARBA SCARSA CHI VUOLE HA FORFORA CHI VUOLE

Perché IL PILOGENIO Generatore dei capelli
Fa nascere nuovi capelli, ne evita la caduta, fa crescere una barba folta e imponente, fa sparire completamente la forfora e uccide qualunque parassita della testa o della barba. Moltissimi casi di cura di persone note sono la prova della efficacia del PILOGENIO.
Le vendite nelle buone farmacie, profumerie e nei depositi
Drogaria Francisco Giffoni & C. — Rua 1.º de Março 17, ant. 9
RIO DE JANEIRO

MERCURIO DOCE BOI

para impressão de jornaes, barbantes, fitinhas, fios de algodão, papel para embrulhos em rolos, resmas e papel de seda, se encontram na
Casa Teixeira
A' rua do Hospicio, 169
RIO DE JANEIRO

F. MATARAZZO & COMP.

Industriali e importatori
Sede: Rua Direita, 15 - S. PAULO
CASSA POSTALE, 86
Ind. telegr. : Matarazzo
PROPRIETARI DEGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI
«MOINHO MATARAZZO» — Produzione giornaliera 3.500 sacchi di farina. «Fiação, Tecelagem, Malharia e Tinturaria «MARIANGELA», con 35.000 fusi e 1.700 telai.
«Fabrica de Oleos «SOL LEVANTE» — produzione mensile 1.000 «quartolas» di olios di cotone raffinato.
Fabrica di «SOL LEVANTE» — produzione mensile 10.000 casse di sapone.
«Eaginho de Arroz» — produzione mensile 30.000 sacchi di riso beneficiato.
«Fabrica de banha A PAULISTA» — in Itapetininga.
UNICI AGENTI DEL
Eugenio de Assunçao USINA ESTYER di Cosmopolita
I prodotti delle nostre fabbriche si raccomandano da loro stessi, per essere tutti superiori agli altri congeneri.
Filiali:
ROSARIO DE SANTA FE - Calle Sarmiento N. 730
SANTOS - Rua 15 de Novembro N. 62

Casa Paulana

GRANDE FABBRICA DI PASTE ALIMENTARI
Panetteria uso italiano
SANTORO & IRMÃO
Grande Magazzino di Generi Alimentari
Specialità di generi italiani: Formaggi, Vini, Salami, Conserva di pomodoro, Olii finissimi, Liquori e Vermuth, ecc.
Vendita all'ingrosso ed al minuto
Una fabbrica di maccheroni montata con macchinari moderni
Specialità in maccheroni di semolina ricevuta direttamente
Alici, a 2\$500 il kilo e Chiapperi a 2\$000 il kilo.
156, Rua Frei Caneca, 156
Telefone, 2679
Rio de Janeiro

As Fabricas PATHÉ FRÈRES

PRODUZEM
Fitas de assumpto comico, dramatico, religioso, magico, historico, industrial, etc. Fitas da Sociedade Geral dos Autores e Gente de Lettras. Fitas de Sociedade do Film de Arte Italiano. Fitas da Serie de Arte Pathé. Fitas de arte hollandeza, russa, japonesa (theatros, scenarios naturaes e artistas proprios, destes paizes). Cinemaographia em cores Pathé. Ultramicropismo (os microbios no cinema). Scenas de ar livre, sport, commercio, viagem. Pathé Journal (unico jornal universal cinematographico.) Material para projecções de construcção irreprezível.
Os grandes successos cinematographicos são sempre assignados:
Pathé Frères
MARC FERREZ & FILHOS
112, RUA DE S. JOSÉ, 112

LU DO

Dr. Edoardo Franco
RUE DE LA PAIX, 156
Milano - 1906
Depositori nel Brasile:
Araújo Freitas & C., Rua
dos Ourives 114 e Rua de S.
Pedro 90. Na Europa
CARLO ERBA Milano

BANCO ESPAÑOL DEL RIO DE LA PLATA

ESTABLECIDO EN 1886
CASA MATRIZ: RECONQUISTA, 200 * BUENOS AIRES,
Capital e fundo de reserva Rs. 188.193.382\$149
Sucursales no Brasil:
RIO DE JANEIRO, Rua da Alfandega n. 2.
SAO PAULO, Rua Alvares Penteado, esquina da Rua da Quitana.
SANTOS, Rua 15 de Novembro, n. 37.
NA REPUBLICA ARGENTINA — Adolfo Alsina; Bahia Blanca; Balcarce; Bartolomé Mitre; Bragado; Carlos Casares; Concordia; Córdoba; Coronel Suarez; Dolores; Guaminí; Gualeguaychí; La Plata; Lincoln; Lomas de Zamora; Luján; Mar del Plata; Mendoza; Mercedes (provincia de B. Aires); Villa Mercedes (provincia de San Luis); Nueva de Julio; Pergamino; Pehuajó; Posadas; (Misiones); Rafaela (Provincia de Santa Fé); Rosario de Santa Fé; Agencia N.º 1; Salta; Saliqueló; San Juan; San Luis; San Nicolas; San Pedro; San Rafael, (Provincia de Mendoza); Santa Fé; Santiago del Estero; Tres Arroyos; Tucumán, Villaguay.
NA REPUBLICA ORIENTAL DO URUGUAY — Succursas Montevideo: Agencia N.º 1 — Avenida 18 de Julio 550; Agencia 2 — Avenida General Rondeau N.º 278.
NA EUROPA — Paris, Genova, Londres, Hamburgo, Madrid, Barcelona, Vigo, Valencia, La Coruña e Bilbao.
Saques sobre qualquer parte do mundo. Recebe valores e titulos em custodio. Expede cartas de credito circulars utilisaveis em qualquer parte do mundo. Realiza Operações de desconto, Encarrega se de administração de propriedades, cobrança de lettras, etc. e de qualquer operação bancaria.
Pagas por deposito em conta corrente 2 o/o; a 60 dias, 3 o/o; a 90 dias, 4 o/o a 6 meses, 4 1/2 o/o; ao anno, 5 1/2 o/o.
Deposito a premio até 10 contos 4 o/o.

87) Appellido del BERSAGLIERE
GUIDO D'ACAJA
Mistero fatale!
straordinario romanzo contemporaneo
Il delegato s'abbassò all'orecchio della cameriera, chiedendole:
— Il dottore è solo?
— Solo, gli rispose la ragazza.
— Va bene. Andate pure.
Quando la ragazza si fu veramente allontanata, il funzionario di polizia batté all'uscio due colpi secchi, che risuonarono cupamente pel silenzio della casa.
Subitamente la voce del dottore Testa, concitata, come è proprio dell'uomo che si risveglia da un sonno profondo, rispose a quel richiamo.
— Chi c'è?
— La voce del delegato gli rispose incofinamente:
— La forza!
Evidentemente, il dottor Testa sopprimeva d'aver udito male, poi:

ché, rizzandosi ancor meglio sul letto, ripeté:
— Chi è?
— La forza!
— Ma Rosina!, esclamò il dottore, che è c'è?
Il delegato s'impazientì:
— Fate presto! E' la forza, dico!
Questa volta, tra uno stupore immenso, il dottor Testa balzò di letto così, in camicia da notte, come si trovava e venne all'uscio, girando nella toppa la chiave, non senza aver impugnata la rivoltella con la destra.
Ma dovette egli pure trovarsi di nanzi la non rosea vista dei due questurini, accompagnati dal delegato, che mostrava pomposamente sul petto la fascia tricolore!
— Fosse quell'arma! intimò il delegato. Conseguatela!
Il dottor Testa, impallidendo, porse la rivoltella.
In un baleno, egli suppose che l'aggressione fosse stata denunciata, e che perciò egli dovesse venire arrestato quella notte stessa.
Arretrò d'alcuni passi, poggiansi al letto.

— Vengo per una missione segreta, esclamò il delegato. Se voi risponderete esaurientemente alle mie domande io non potrò farvi nulla. Ma se rifiuterete di parlare, dovrò dichiararvi in arresto.
— Ma che ho fatto? mormorò inconsciamente il dottore, il quale, attraverso le parole del delegato non era riuscito a capir nulla.
Frattanto il delegato e i due poliziotti erano insiolti nella camera.
Il dottor Testa, quasi più per ripartirsi dal freddo che per padere, a gettò le coltri sulle gambe, mettendosi a sedere sul letto.
Mostrava in volto i segni dello sgomento.
Il delegato, senza tanti complimenti, sedette ai piedi del letto e trasse dalla tasca un foglio, leggendo affrettatamente le poche righe vergate.
Poi, levò in volto al dottore uno sguardo indagatore da buon cane bracco che sa seguir bene le piste delle lepri delinquenti, e mormorò:
— Vi faremo grazia di tutto, anzi, tutto seppelliremo sotto silenzio, se voi vorrete salvare il vostro onore, il vostro nome, la vostra dignità,

davanti al mondo ignaro delle vostre colpe, compiendo un servizio in favore della polizia.
Questo, naturalmente, era un tranello che il delegato preparava al dottore.
Maliziosamente la voga del resto, presso le questure, questa per fare cadere nella trappola i poveri di spirito.
Ma era veramente un povero di spirito, il dottor Testa?
Noi non lo crediamo.
Ma mettiamo pure alla prova un uomo qualunque, davanti ad un rappresentante della forza pubblica e vedremo allora se gli monti o no al viso il turbamento!
In questo momento, il delegato, con grande serietà drammatica, protese la mano destra col l'indice levato verso il dottore, come in una minaccia ad esclamò:
— Voi siete stato veduto questa sera in automobile con Guido di Santarosa. Se volete salvarvi, diteli dove c'è possiamo trovare il marchese!
L'effetto di quelle parole fu estrordinario!
Il dottor Testa chinò il capo su le

coltri, si strinse nelle spalle, sistrocchiò le mani con gesto nervoso, contraendo i muscoli del viso, e sollevò infine i suoi occhi chiari in volto al delegato.
Il funzionario lo fissava rigidamente!
Quello sguardo lo suggestionò. Fu uno sforzo energumenico quello che si compì nell'intimo del dottore!
Ma infine, dalle sue labbra semiaperte, come un soffio uscì la rivelazione.
— All'Hotel d'Europa!
Il delegato s'era rizzato in piedi di botto!
Udi, e tacque per un momento cogitabondo.
Foi mormorò:
— Animo; vestitevi!
— Ma perché mai? esclamò, inorridendo, il dottore. Non ho detto io la verità?
Il delegato sorrise, comprendendo il terrore che aveva invaso il povero inquisito.
— No, no, non vi verrà fatto nulla, esclamò, per rassicurarlo. E' necessario che ci seguitate all'Hotel per evitare le noie d'un ritorno qui,

qualora aveste voluto mentire con noi.
— Vi seguo! rispose laconicamente il dottore.
E, agilissimo, in preda a somma agitazione cominciò a vestirsi.
* *
Qualche tempo dopo delegato, questurini e il dottore bussavano al portone dell'Hotel.
Il portiere fu subito ad aprire.
Il delegato gli rivolse subito la domanda se sapesse che fosse alloggiato in albergo, per quella notte, il marchese Guido di Santarosa.
Il portiere, facendo un gesto di meraviglia, scrollò il capo in segno di negazione, e mormorò:
— Assolutamente, no.
— Mostratemi il registro dei passeggeri, ordinò il delegato.
L'uomo obbedì.
Ad uno ad uno il funzionario lesse i nomi, soffermandosi a considerarli con la mente, quasi come se volesse scrutare se mai dentro a qualunque di quei cognomi pomposi, a cui precedevano inevitabilmente i titoli di conte, principe, e al mi-

nimo al minimo, quello di commendatore, si nascondesse l'appellativo di Guido di Santarosa.
Ma invano!
Allora il delegato si volse al dottor Testa, e scrutandolo severamente in volto, mormorò:
— Che ne dite voi?
— Signore; rispose a voce bassa, ma franco il dottore, io ho detto il vero, né temo smentita.
— Dunque voi insistete nel dire che qui si trova Guido di Santarosa?
— Indubbiamente almeno fino alle cinque. Dove prendere il direttissimo delle cinque e venti per Domodossola.
— Questo è prezioso sapere, esclamò il delegato.
E volgendosi al portiere:
— Avete un libro per le sveglie.
— Sissignore, rispose l'interrogato, porgendolo.
Il funzionario trovò sei sveglie alle ore quattro, e poi le altre segnavano oltre le sei e le sette.

A SAUDE DA MULHER

Cura enfermidades das Senhoras

CARLO PARETO & C.^a

CARTEIRO-VIA UTE
* INCASSI
* TRATTE
* ASSIGNI

Corrpondenti Ufficiali del
BANCO DI NAPOLI

IL BANCO DI NAPOLI

INSTITUTO D'EMMISSIONE DEL MONDO D'ITALIA
autorizzato e dare esecuzione alla legge N. 24 del 1.º
Febbraio 1901 e R. decreto N. 571 del 29 Dicembre
1901, che si riferisce alla tutela, raccolta, impiego e
transmissione in Italia dei risparmi degli Italiani
all'estero, ha nominato suo corrispondente ufficiale
Rio de Janeiro la Ditta

Carlo Pareto & C.^a

in quale rilascia vaglia a vista, pagabili presso
BANCO DI NAPOLI - BANCA DI SICILIA - e tutti
gli altri UFFICI POSTALI D'ITALIA.
Riceve qualsiasi somma per essere depositata
nella Cassa di risparmio del Banco di Napoli, oppure
presso gli uffici postali del Regno.
Tratta qualsiasi operazione in Italia per conto
dei clienti.
Per tutte le somme ricevute, a Casa CARLO PA
RETO & C. deve rilasciare delle ricevute indicate
nell'annuario in Rio, con quello corrispondente in
Italia, al cambio del giorno.

Rio de Janeiro, 25 de Outubro 1922

Conti Correnti
Liberali R/O

Libretti di piccolo risparmio al 3 0/0
Semi fruttiferi a 4, 5 e 12 mesi

Agenti del "Lloyd Sabaud" * * * * *
* * * Importazione di tessuti * * * * *
* * * * * Esportazione di caffè

Via Primeiro de Março, 35 (antigo 23)
RIO DE JANEIRO

Austro Americana

Società di Navigazione a Vapore

Servizio diretto per NAPOLI e Trieste

PARTENZE PER L'EUROPA

Columbia 8 de Maio
Sofia Hohenberg 15 de Maio
Alice 22 de Maio

PARTENZE PER IL PLATA

Columbia 20 Abril
Sofia Hohenberg 26 Abril
Alice 7 Maio

Q. est. splendidi piroscafi dispongono, sia per la prima e seconda che per la terza
classe di tutte le possibili comodità. Tutti i locali di terza classe sono installati secon-
do le disposizioni del nuovo regolamento di emigrazione. Refettorio per la 3ª classe.
A bordo di tutti i piroscafi trovano la stazione della Telegrafia senza fili.
Per BIGLIETTI DI PASSAGGIO ed informazioni rivolgersi agli agenti:

Rombauer & C. Rua Visconde de Inhauma, 84
RIO DE JANEIRO

Empreza de Aguas Gaxosas

(SOCIETÀ ANONIMA)

AGUAS MINERAES E GAZOSAS

Aguas mineraes de Seltz, Ginger-ale, Limonadas gaxosas, etc.

Aprompta-se qualquer encomenda com brevidade

49, Rua da Constituição, 49

Telephone, 1443 * * * RIO DE JANEIRO

A INDUSTRIA NACIONAL

Grande Fabrica de Artigos de Vime

CADEIRAS, VASSOURAS, ESPANADORES

Vende por atacado e a varejo e recebe encomendas para a Capital e para os
Estados - mobilias de vime, cestas para roupa, para costura para papéis, para
flores, para compras, bergeos de todas as qualidades, carrinhos, vassouras e espana-
dores de penas e de palha. Colossal sortimento em cestas para collegio, de todos os
feitos e qualidades nacionais e estrangeiras. Preços sem competencia.

Baldassini & Comp. -- Successores

168 - RUA DO HOSPICIO - 168

TELEPHONE N. 3449



Partenze per l'Italia e l'Argentina

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - LA VELOCE
COMPAGNIA ITALIA E LLOYD ITALIANO

Servizio regolare postale fra il RIO DELLA PLATA, BRASILE e ITALIA
Agente generale per il Brasile, la Banca Francese e Italiana per l'America del Sud.

Partenze per l'Europa

Lo splendido e celerissimo vapore

Principessa Mafalda

partirà da Rio il 22 aprile per
Dakar, Barcelona e Genova

DUCA DI GENOVA 13 maggio
PRINCIPESSA MAFALDA... 10 Junho
SAVOIA 29 Junho
REGINA ELENA 8 Julho

Partenze per il Rio de la Plata

Lo splendido e celere vapore

Principessa Mafalda

partirà da Rio il 8 aprile per
BUENOS-AYRES (directamente)

DUCA DI GENOVA 30 aprile

Prezzi dei passaggi di terza classe per Genova o Napoli

«Brasile», «Savoia», «Italia», «San Paolo», franchi 195, «Ancona», «Taormina»,
«Verona», «America» franchi 210; «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli A-
bruzzi», «Duca di Genova», «Duca d'Aosta», franchi 215; «Europa», «Indiana», «Lui-
siana», «Rio de Janeiro», franchi 200; «Principessa Mafalda», franchi 215.

Per Buenos Aires o Montevideo in terza classe per qualsiasi
piroscafo Rs. 450.000.

per Las Palmas, Tenerife e Dakar, franchi 150

Ai suddetti prezzi debbono aggiungersi l'imposta brasiliana del 5 per cento
Per i porti spagnuoli oltre l'imposta brasiliana vi è la spagnuola che è
franchi 5 per persona

Biglietti di chiamata: dall'Italia a Rio de Janeiro: «La Navigazione Ge-
nerale Italiana» e «La Veloce», franchi 192; la «So-
cietà Italiana», franchi 187 e «Lloyd Italiano», franchi 202.

Linea postale esclusiva Brasile-Italia

Con partenze fisse da Rio de Janeiro per l'Italia ogni 14 giorni

Lo splendido piroscafo

BRASILE

Partirà da Rio de Janeiro il 9 aprile per

Bahia, Dakar, Naples e Genova

Italia, partirà il 23 Aprile per Pernambuco, Dakar, Napoli e Genova.
Rio de Janeiro, partirà il 7 Maggio per Bahia, Dakar, Genova e Napoli.
San Paolo, partirà il 21 Maggio per Pernambuco, Dakar, Napoli e Genova.
Brasile, partirà il 4 di Giugno per Bahia, Dakar, Napoli e Genova.
Italia, partirà il 18 Junho per Pernambuco, Dakar, Napoli e Genova.

Biglietti di andata e ritorno: Allo scopo di favorire anche i passeggeri di
prima e seconda classe, verranno rilasciati
biglietti di Andata e Ritorno validi per qualunque piroscafo della Linea esclusiva,
colla riduzione speciale del 25 0/0 (invece del 20 0/0). Inoltre la validità delle Se-
zioni di «Ritorno» sarà di 18 mesi (anziché di 1 anno).

Per merci, trattati col sensale sig. Campos, rua Visconde de Inhauma n. 84.

Per passaggi ed altre informazioni, dirigerai alla

SOCIETÀ ANONIMA MARTINELLI
29 - RUA PRIMEIRO DE MARÇO - 29

Rio de Janeiro

Installações electricas - Força e Luz
Campainhas electricas - Telephonia - Telegraphia - Bronzes
Artísticos - Officina Mechanica

DODSWORTH & C.

Engenhheiros civis, Hydraulicos, Mechanicos, Electricistas, Empreiteiros

AVENIDA CENTRAL, 83 * RIO DE JANEIRO
DEPOSITOS: Rua General Camara, 73 * Theophilo Ottoni, 44

UNICOS AGENTES NO BRAZIL:

Cie. Internationale d'Electricité
Liege (Belgique) - Motores Electricos
Old Gas Power Co.
Motores a gaz, kerosene, gasolina
e alcool
Toliet, Chapron, e Brault Freres S. A.
Turbinas Hydraulicas
Cie. des Compteurs Michel & Cie.
Apparellhos de medida e contadores
electricos

The Adams Baguall Elect. Co.
Lampadas arco
TELEPHONE 1590
End Teleg. SALDOSE Rio de Janeiro
CAIXA POSTAL 355

Lampadas economicas "Canellio"
Consumo 1 Watt por vela
Trumbull Electric Mfg. Co.
Interruptores e apparellhagem
Goodell Pratt Co. e Millers Falls Co.
Ferramentas Finas
Alfred F. Moore, Philadelphia
Fios e Cabos
Hahrschaw Wire Co.
Fios e cabos para Força e Luz

A. B. C. 5th. Ed.
CODES USED: Western Union
Ribeiro

CASA IMPORTADORA

Fundada no 1884

Nicola Zagari & C.

67 RUA DA ASSEMBLEIA - 67

Casa Postal 67

188. Valda, ZAGARI * telefone 1510

110 DE JANEIRO

Representantes do rimom di val della

credita di G. Contrera, di Caselli (Rio

monte):

BARNES & BERNARD

MOSCATO APPARITO

Vermouth di Torino (Vino macis)

* * * COGNAC * *

VERNET FILL, BRANCA

e De Vecchi

Amaro Felsina, Butten

e Ramazzotti

Vini di Castellano

VINI GIANTI

Vino chinato Cinzano

OLIO P. Moro e Bertoli

FORMAGGIO Formaggio

SAUMON, Bismarck e Salsina

SALUMI e CONSERVES

Volete essere robusto e sano?

Mangiate maccheroni di MATTEO CELANO

- Rua Frei Caneca, 58. -

Bevete solo

Bilz

Rua da Constituição 49

Telefone 1443

Entreque a domicílio
DUZIA 2\$500

Comprar

bom e barato

só no Armazem

AO Forte Lusitano

Especialidade em generos Italianos, Vinhos, Licores, Cognac,

Champagne e muitas outras especialidades

Rua do Cattete, n. 1 - Telephone 879

M. J. FERNANDES



CURA ASSOMBROSA

- DO -

ELIXIR DE NOGUEIRA

- DO -

Pharma cutico clinico

SILVEIRA

PELOTAS - Rio Grande do Sul

Poderosissimo depurativo do sangue - Milhares de attestados

Unico que cura a Syphilis
Unico de grande consun.o

VENDE-SE EM TODAS AS FARMACIAS E DROGARIAS
Casa Matriz - Pelotas - Rio Grande do Sul - Caixa 66
Casa Filial e Deposito Geral - Rua Conselheiro Saraiva 14 e 16
Caixa 148 * * * Rio de Janeiro

Vi é salute in ogni goccia di

Vinol

Um delicioso preparado de fegado de merluzzo senza olio
Efficace contro tosse, costipazioni e fiacchezza pulmonare
Vinol è un tonico moderno, abilmente preparado,
superiore alle autiche emulsioni, adattabile a tutti i climi
tollerato dagli stomachi i più deboli in tutte le stagioni
Non causa nausea! Risultati rapidi e sicuri
FORZA, SALUTE E VIGORE SOLO COL "VINOL."
In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie
Domando prospecti e campioni agli
Agenti generali pel Brasile: Paul J. Christoph Company
Rio de Janeiro e S. Paulo

A NOTRE DAME DE PARIS

Grandes saldos em todas as secções

A preços sem precedente

Este importante estabelecimento recebe constan-
temente grande variedade de artigos
de ultima novidade

Grandes officinas de Alfaiate, de costura e de
chapões para senhoras

PRATA-PATEK

Relogio de precisão - Patek, Philippe & C.

Vendido a prestações semanaes

de 5 francos

3\$000

Relojoaria Gondolo

Rua da Quitanda, 81

BANQUE FRANÇAISE ET ITALIENNE

POUR L'AMERIQUE DU SUD

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE franchi 25.000.000 - Sede Sociale: PARIGI

Fondo di riserva: fr. 8.889.679,10

SUCCESSORI: S. Paulo Rio de Janeiro Santos Curitiba e Buenos

Aires. - GENZIE Ribeiro Preto S. Carlos Botucatu, Espirito Santo

do Pinhal S. José do Rio Pardo Jahu, Mbooca e Ponta Grossa.

Indirizzo CASELLA POSTALE 1.211 - RIO DE JANEIRO

TELEGRAMMI: - Sudameris

Correspondenti in tutte le piazze più importanti dell'interno della

Repubblica e dell'Estero.

Agenti delle Compagnie Italiane di Navigazione: NAVIGAZIONE

GENERALE ITALIANA - LA VELOCE - LLOYD ITALIANO - ITALIA.

117, Rua da Quitanda, 117

RIO DE JANEIRO

Loterias da Capital Federal

COMPANHIA DE LOTERIAS NACIONALES DO BRASIL

Extração a rua Visconde de Itaboraity n. 2, sob a fiscalização do nome

Sr. Major Francisco de Assis, representante do Governo, da

Sabbado, 19 Abril de 1923, ás 3 horas da tarde

Grande e extraordinaria loteria

200:000\$000

FOR 33\$000 EM DEZIMOS

Os pedidos de bilhetes do interior devem ser dirigidos aos agentes geras

Nazareth & C., rua do Ouvidor n. 94 (antigo 10), nesta Capital, acompanhados

de mais 200 reis para o porte do Correio.

Correspondência a Companhia de Loterias Nacionais do Brasil, Caixa n. 11

Rua Primeiro de Março 38 Rio de Janeiro

MALATTIE DELLO STOMACO

LE MALATTIE DELLO STOMACO VERRANNO SCANCELLATE DALLA TERRA QUANDO TUTTE LE PERSONE FARANNO USO QUOTIDIANO DEL

FERNET-BRANCA